

l'assegnazione definitiva del contributo, l'Ente interessato ha fatto varie sollecitazioni perché l'Istituto gli rilasci un affidamento di massima, relativamente alla concessione del mutuo richiesto, per dimostrare al Ministero dei Lavori Pubblici che è stato assicurato il finanziamento di L. 2.600.000.

In caso di approvazione, da parte del Consiglio, il mutuo sarebbe concesso - dopo la necessaria istruttoria - in base alle norme vigenti in materia di edilizia popolare ed economica e di cui al T. U. 28 aprile 1938, n. 1165, e successive modificazioni ed integrazioni.

Al finanziamento richiesto dalla Cooperativa Edilizia per la Casa - Modena - dovrebbe essere applicate le condizioni attualmente praticate per i mutui a favore dell'edilizia sovvenzionata dallo Stato e cioè le condizioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 giugno 1952.

Il Direttore Generale, vista la stessa relazione del Servizio Affari Patrimoniali Immobiliari, sottopone al preventivo esame del Comitato Permanente la proposta.